

TRIBUNALE DI PALERMO

Procedura di espropriazione immobiliare R.G. Es. n. 535/1985, delegata per le operazioni di vendita all'avvocato Giovanni Battista Coa, associato ASSO.VE.D.A. (Associazione Vendite Delegate ad Avvocati), con sede in Palermo, Corso Camillo Finocchiaro Aprile n. 162, promossa da

Rif. int. n. 853
R.G. Es. n. 535/85
Delega n. 335/2010
Delegato: avv. Coa
Cron. n. 10/2026

XXX

contro

XXX

II AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO

Il professionista delegato avv. Giovanni Battista Coa,

- visti l'ordinanza del Giudice dell'Esecuzione con la quale il sottoscritto è stato delegato al compimento delle operazioni di vendita ai sensi dell'art. 591 *bis* c.p.c., nonché le successive circolari modificative ed integrative emesse dai Signori Giudici della Sezione Esecuzioni Immobiliari;
- visti gli artt. 569 e ss. c.p.c.;
- visto il D.L. 83/2015 convertito in L. 132/2015;
- visto il verbale delle operazioni di vendita senza incanto del 20.12.2022;
- visto il provvedimento reso in data 16.3.2023 con il quale è stata dichiarata la decadenza dell'aggiudicatario;
- visto il provvedimento reso in data 23.12.2024 con il quale il Sig. G. Es. disposto il richiamo dell'esperto;
- esaminata la relazione integrativa depositata dall'esperto in data 1.8.2025;
- visto il provvedimento reso in data 1.9.2025 con il quale il Sig. G. Es. ha onerato il creditore procedente e/o il creditore intervenuto più diligente di provvedere "*...alla correzione sentenza n. 1345/2012 emessa dalla Sez. II*

Civile del Tribunale di Palermo nella parte in cui è stata erroneamente indicata la p.lla catastale 3585 in luogo della p.lla 3586”;

- visto il duplo della nota di trascrizione relativa alla correzione della trascrizione della sentenza n. 1345/20212 a seguito del decreto di correzione del 19/12/2025 depositato dal creditore procedente in data 19.6.2026;
- ritenuto che, per quanto sopra, dovrà essere fissata una nuova vendita;
- considerato che la vendita è soggetta alla normativa sul **Credito Fondiario**;

AVVISA

della **vendita senza incanto** del seguente immobile pignorato:

LOTTO 24 (fraz. di mutuo n. 22): piena proprietà dell’immobile, sito in Palermo, Via Sperone n. 34, scala A, piano sesto a destra, di superficie commerciale pari a 98,50 mq; censito al Catasto dei Fabbricati del Comune di Palermo al foglio 77, particella 3585, sub. 13, categoria A/2 (abitazioni di tipo civile), rendita € 355,06.

La vendita, che è soggetta alla normativa in materia di Credito Fondiario, avrà luogo secondo le seguenti modalità e condizioni:

- 1) il **prezzo base**, determinato ai sensi dell’art. 568 c.p.c., è stabilito in € **136.000,00** (euro centotrentaseimila/00)
- 2) ai sensi e per gli effetti degli artt. 571 e 572 c.p.c., l’**offerta minima efficace**, inferiore fino a un quarto rispetto al prezzo base come sopra determinato, è pari a € **102.000,00** (euro centoduemila/00);
- 3) le operazioni di vendita e tutte le attività connesse, che ai sensi degli artt. 571 e seguenti c.p.c. si sarebbero dovute compiere in Cancelleria o davanti al Giudice dell’esecuzione, o dal Cancelliere o dal Giudice dell’Esecuzione, saranno eseguite dal professionista delegato presso i locali

dell'ASSO.VE.D.A., siti in Palermo, Corso Camillo Finocchiaro Aprile n. 162;

4) ognuno, tranne il debitore, è ammesso ad offrire per l'acquisto dei beni pignorati, personalmente o a mezzo di avvocato anche a norma dell'art. 579, ultimo comma, c.p.c.;

5) le offerte di acquisto, irrevocabili ai sensi dell'art. 571 c.p.c., dovranno essere effettuate in carta legale e dovranno specificare il cognome, nome, luogo e data di nascita dell'offerente, con la indicazione del codice fiscale, stato civile e autodichiarazione in ordine al regime patrimoniale del coniugato (con la indicazione dei corrispondenti dati del coniuge in caso di offerente coniugato in regime di comunione legale dei beni), se persona fisica; ovvero denominazione, sede legale, partita IVA e codice fiscale, ed indicazione del legale rappresentante, se società od altro (allegando, in tal caso, anche idoneo certificato del Registro delle imprese, dal quale risulti l'attuale vigenza della società o dell'ente, con enunciazione dei poteri di rappresentanza legale). In caso di offerta presentata da minorenne, l'offerta dovrà essere sottoscritta dai genitori esercenti la potestà, previa autorizzazione del Giudice Tutelare, da allegare.

L'offerta dovrà altresì contenere:

a) l'indicazione dei dati identificativi del bene per il quale la stessa è proposta o della indicazione del lotto;

b) l'indicazione del prezzo offerto, che non potrà essere inferiore di oltre un quarto al prezzo base stabilito nell'ordinanza di vendita, **a pena di inefficacia della offerta;**

c) l'impegno a corrispondere all'istituto mutuante, **entro 60 (sessanta) giorni**

dall'aggiudicazione, le somme ad esso dovute, nei limiti del saldo del prezzo dedotta la cauzione versata, ai sensi della normativa sul **Credito Fondiario**, a pena di decadenza dall'aggiudicazione e di perdita della cauzione;

d) l'indicazione del modo e del tempo del pagamento del residuo del prezzo di aggiudicazione, che comunque non potrà essere superiore a 120 (centoventi) giorni dall'aggiudicazione;

e) ogni altro elemento utile ai fini della valutazione dell'offerta;

6) l'offerente dovrà dichiarare la residenza ovvero eleggere domicilio nel Comune ove ha sede il Tribunale. In mancanza, le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria o la segreteria dell'ASSO.VE.D.A.;

7) le offerte di acquisto dovranno essere depositate, **a pena di inefficacia, presso i locali dell'ASSO.VE.D.A. in busta chiusa, entro le ore 13,00 del giorno 11 novembre 2026**; la busta, potrà essere materialmente depositata anche da persona diversa dall'offerente, previa identificazione a mezzo di documento d'identità in corso di validità.

L'offerta dovrà essere accompagnata da una cauzione per un **importo non inferiore al 10% del prezzo offerto** e ciò a mezzo assegno circolare non trasferibile intestato a "**Tribunale di Palermo - Sez. Esec. Imm. - Proc. n. 535/1985 - LOTTO 24**"; sia l'offerta che l'assegno dovranno essere inseriti a cura dell'offerente all'interno della busta, che sarà custodita in deposito presso l'ASSO.VE.D.A. Il mancato rispetto del termine e/o il mancato versamento della cauzione nella misura e/o nella forma stabilite, **determineranno l'inefficacia dell'offerta**;

8) ogni creditore, nel termine di 10 (dieci) giorni prima della data dell'udienza fissata per la vendita, può presentare istanza di assegnazione a norma dell'art.

589 c.p.c., per il caso in cui la vendita non abbia luogo;

9) il giorno **12 novembre 2026, alle ore 11.00**, presso i locali dell'ASSO.VE.D.A., siti in Palermo, Corso Camillo Finocchiaro Aprile n. 162, il Professionista delegato procederà all'apertura delle buste e, in caso di unica offerta, all'esame ed alla deliberazione sulla stessa, sentite le parti ed i creditori iscritti non intervenuti.

Se l'offerta risulterà pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, la stessa sarà senz'altro accolta.

Se il prezzo offerto sarà inferiore rispetto al prezzo stabilito nell'avviso di vendita in misura non superiore ad un quarto, il Professionista delegato farà luogo alla vendita se riterrà che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita e se non saranno state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588;

10) in caso di pluralità di offerte valide, il professionista delegato inviterà in ogni caso gli offerenti ad una gara sull'offerta più alta, ai sensi dell'art. 573 c.p.c., che avrà luogo lo stesso giorno dell'apertura delle buste ed immediatamente dopo.

Nel caso in cui la gara non possa avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, se sono state presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c. e il prezzo indicato nella migliore offerta o nell'offerta presentata per prima è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'ordinanza di vendita, il Professionista delegato non darà luogo alla vendita e procederà all'assegnazione, purchè l'istanza di assegnazione contenga l'offerta di pagamento di una somma, non soltanto non inferiore al prezzo base stabilito per l'esperimento della vendita, ma anche alla somma prevista dall'art. 506,

primo comma c.p.c.

Sempre nel caso in cui la gara non possa avere luogo per mancanza di adesioni degli offerenti, ma non siano presentate istanze di assegnazione a norma dell'art. 588 c.p.c., il Professionista delegato, ove ritenga che non vi sia seria possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita, disporrà l'aggiudicazione in favore del migliore offerente oppure, nel caso di più offerte dello stesso valore, disporrà l'aggiudicazione in favore di colui che ha presentato l'offerta per primo.

Ai fini dell'individuazione della migliore offerta, il Professionista delegato terrà conto dei seguenti criteri in ordine graduato: migliore prezzo offerto; a parità del prezzo offerto, cauzione versata più alta; a parità del prezzo e della cauzione versata, i tempi più ridotti di pagamento.

Nel caso di adesione degli offerenti alla gara, se il prezzo offerto all'esito della stessa è inferiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita, il Professionista delegato non darà luogo all'aggiudicazione quando sono state presentate istanze di assegnazione ai sensi dell'art. 588 c.p.c.

Per converso procederà alla vendita e, quindi, all'aggiudicazione (anche in presenza di istanze di assegnazione), quando il prezzo offerto all'esito della gara sia pari o superiore al valore dell'immobile stabilito nell'avviso di vendita;

11) tutte le parti e tutti gli offerenti, a mezzo del presente avviso, sono convocati per il giorno fissato per l'apertura delle buste, onde partecipare alla deliberazione sulle offerte ed all'eventuale gara tra gli offerenti di cui all'art. 573 c.p.c.;

12) in caso di gara, l'offerta in aumento non potrà essere inferiore a €

4.000,00 (euro quattromila/00);

13) in caso di aggiudicazione, trattandosi di **procedura soggetta alla normativa in materia di Credito Fondiario**, l'aggiudicatario sarà tenuto a versare, **entro 60 (sessanta) giorni** dalla data dell'aggiudicazione, **direttamente all'Istituto mutuante**, la parte del prezzo corrispondente al credito vantato dalla Banca, nei limiti del saldo del prezzo dedotta la cauzione versata, o - soltanto ove intenda e possa subentrare nel contratto di finanziamento stipulato dal debitore espropriato, e ciò previo accertamento dell'esistenza dei relativi presupposti da effettuarsi preventivamente a sua cura - quanto al predetto Istituto dovuto per rate scadute, spese ed accessori. L'aggiudicatario medesimo dovrà inoltre provvedere, entro e non oltre il termine di 120 (centoventi) giorni dalla data dell'aggiudicazione, al versamento del residuo dovuto a titolo di saldo prezzo, dedotta la cauzione e l'importo versato all'Istituto mutuante, nonché delle spese, nella misura presuntivamente determinata nel 15% del prezzo di aggiudicazione, e comunque nella misura non inferiore ad € 2.500,00, salvo congruaggio e diversa quantificazione che sarà determinata e comunicata dal professionista delegato, tenuto conto anche dell'eventuale versamento di quanto eventualmente dovuto a titolo di I.V.A.

Entrambi i versamenti, da effettuarsi a mezzo bonifici bancari sul **conto intestato a "ESEC.IMM.N.535/1985 TRIBUNALE DI PALERMO"**, intrattenuto presso Banca Unicredit S.p.A. e recante codice iban **IT47V0200804642000105538313**, con le causali ***"versamento spese lotto 24"*** e ***"versamento residuo saldo prezzo lotto 24"***, ovvero a mezzo due distinti assegni circolari non trasferibili intestati a **"TRIB. PA - Sez. Esec. Imm. - Proc. n. 535/1985 - LOTTO 24"**, da consegnare al professionista

delegato presso la sede dell'ASSO.VE.D.A., sita in Palermo, Camillo Finocchiaro Aprile n. 162, previo appuntamento.

Nel caso di bonifico bancario il termine di versamento del saldo prezzo e delle spese si intenderà rispettato con l'accredito sul conto della procedura.

Nell'ipotesi di mancato rispetto dei superiori termini, il Giudice dell'Esecuzione dichiarerà la decadenza dell'aggiudicatario e pronuncerà la perdita della cauzione a titolo di multa, salvo il risarcimento del danno *ex art. 587 c.p.c.*

14) in caso di mancata aggiudicazione, la cauzione verrà immediatamente restituita all'offerente non aggiudicatario mediante la riconsegna dell'assegno custodito in deposito presso l'ASSO.VE.D.A.;

15) se la vendita non ha luogo per mancanza di offerte e vi sono domande di assegnazione tempestive e valide, il Professionista delegato provvede ai sensi dell'art. 590 c.p.c.

* * * * *

Con riferimento alla vigente normativa urbanistica, si rimanda integralmente a quanto risulta dalle relazioni redatte dall'esperto.

L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti, avvalersi delle disposizioni di cui agli artt. 46, comma 5, del T.U. 6.6.2001, n. 380 ed all'art 40, comma 6, della L. 28.2.1985 n. 47 e successive modificazioni.

L'immobile viene posto in vendita nello stato di fatto, di diritto ed urbanistico in cui si trova e meglio e più specificatamente descritto nelle relazioni del perito in atti, alle quali si fa espresso riferimento, con tutti i relativi diritti ed obblighi, pertinenze, accessioni, dipendenze, vincoli, ragioni ed azioni,

servitù attive e passive e fatti salvi i diritti di prelazione di terzi, ove esistenti; la vendita è a corpo e non a misura; eventuali differenze di misura non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo. La vendita forzata non è soggetta alle norme concernenti la garanzia per vizi o mancanza di qualità, né potrà essere revocata per alcun motivo. Conseguentemente l'esistenza di eventuali vizi, mancanza di qualità o difformità della cosa venduta, oneri di qualsiasi genere – ivi compresi, ad esempio, quelli urbanistici ovvero derivanti dall'eventuale necessità di adeguamento degli impianti alle leggi vigenti, spese condominiali dell'anno in corso e dell'anno precedente non pagate dal debitore – per qualsiasi motivo non considerati, anche se occulti e comunque non evidenziati nella perizia, non potranno dar luogo ad alcun risarcimento, indennità o riduzione del prezzo, essendosi di ciò tenuto conto nella valutazione dei beni e nella determinazione del prezzo.

La presentazione delle offerte di acquisto, così come la partecipazione alla vendita, presuppone l'integrale conoscenza dell'ordinanza di delega (così come integrata con le successive circolari emesse dai Signori Giudici dell'Esecuzione), dell'avviso di vendita, della perizia di stima e di ogni altra informazione inerente le modalità e condizioni della vendita e lo stato di fatto e di diritto del bene staggito, desumibili dal fascicolo processuale.

In ordine alla dotazione o meno degli attestati di qualificazione e di certificazione energetica si rimanda a quanto sul punto eventualmente esplicitato nella relazione di CTU, **con espressa avvertenza che, in ogni caso, è a carico dell'eventuale acquirente l'onere, ove sussista, di dotare**

l'immobile di attestato di qualificazione energetica.

Con riferimento allo stato di occupazione si precisa che il bene è occupato ed adibito ad abitazione.

Tutto quanto sopra è, comunque, meglio precisato nelle relazioni di stima redatte dall'ing. Mario D'Amore, alle quali si fa espresso rinvio.

In applicazione dell'art. 2 comma 7 del D.M. 127/2015, sono poste a carico dell'aggiudicatario e dell'assegnatario la metà del compenso relativo alla fase di trasferimento della proprietà (che verrà liquidato dal Giudice dell'Esecuzione al momento del deposito del decreto di trasferimento), nonché le relative spese generali (nella misura del 10%) e le spese effettivamente sostenute per l'esecuzione delle formalità di registrazione, trascrizione e voltura catastale. In presenza di giustificati motivi, il compenso a carico dell'aggiudicatario o dell'assegnatario potrà essere determinato dal G. Es. in misura diversa da quella prevista dal periodo precedente.

Il Custode Giudiziario cui è possibile rivolgersi per maggiori informazioni sulla vendita è l'avv. Giovanni Battista Coa, reperibile presso ASSO.VE.D.A., Camillo Finocchiaro Aprile n. 162, contattandolo tramite e-mail (assoveda@gmail.com).

Si precisa che eventuali richieste di visita al compendio immobiliare posto in vendita - che dovranno pervenire entro e non oltre il termine di 7 (sette) giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle offerte - dovranno essere effettuate tramite il Portale delle Vendite Pubbliche (<http://venditepubbliche.giustizia.it>), attraverso la funzione “PRENOTA VISITA IMMOBILE” presente nel dettaglio di ogni annuncio ivi pubblicato.

Ove l'immobile aggiudicato sia occupato dal debitore o da terzi in difetto di titolo opponibile alla procedura, l'aggiudicatario, **con dichiarazione da riportare a verbale di vendita**, può richiederne la liberazione a cura del Custode Giudiziario, **con avvertimento che, in difetto, quest'ultimo si intenderà esonerato dal provvedere alla liberazione**. Si sottolinea che la richiesta di liberazione a cura della custodia dovrà pervenire entro e non oltre la chiusura della vendita.

Ai sensi dell'art. 490 c.p.c., estratto de presente avviso sarà pubblicato sul Portale delle Vendite Pubbliche nonché sul sito internet Astegiudiziarie.it e sul circuito Aste.click del gruppo Edicom.

Sui succitati siti internet saranno disponibili per la consultazione: la copia dell'avviso di vendita e delle relazioni di stima complete di planimetrie e fotografie del compendio immobiliare pignorato.

Palermo, 14 settembre 2026

Il Professionista delegato
avv. Giovanni Battista Coa